



Gorizia, 27 ottobre 2020

Al Prefetto di Gorizia

PEC [protocollo.prefgo@pec.interno.it](mailto:protocollo.prefgo@pec.interno.it)

Al Sindaco del comune di Gorizia

PEC [comune.gorizia@certgov.fvg.it](mailto:comune.gorizia@certgov.fvg.it)

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Segretariato  
Generale

Servizio di attività ed indirizzo interventi speciali

PEC [usg@mailbox.governo.it](mailto:usg@mailbox.governo.it)

Alla Commissione di Garanzia per l'attuazione della Legge  
sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali

PEC [segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it](mailto:segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it)

**Oggetto: procedura amministrativa di conciliazione (legge 146/1990 così come modificata dalla legge 83/2000).**

Premesso che allo stato attuale molte norme per il contrasto alla trasmissione del Covid-19 non sono state adottate dal Comune di Gorizia quali ad es. la misurazione della temperatura dei dipendenti e utenti, la sanificazione dei locali e degli strumenti di lavoro, il rispetto delle percentuali di "smart workers";

Considerato le richieste trasmesse all'amministrazione comunale di Gorizia per l'applicazione delle norme anti-Covid 19 di seguito dettagliate:

- 24 febbraio 2020 richiesta di provvedere all'adeguamento dei DVR e di adottare tutte le misure e i provvedimenti necessari a tutela della salute e sicurezza
- 9 marzo richiesta di contingentare l'eventuale accesso del pubblico, di barriere fisiche in vetro o plexiglass, adottare misure per prevenire, evitare o comunque limitare le possibili situazioni di contagio da COVID-19, adottando lo smart working e aumentando la fascia di flessibilità oraria
- 18 marzo richiesta di adottare tutte le misure previste dalle norme in essere
- 23 marzo nota su smart work con richiesta di sottoscrivere un protocollo in materia
- 6 maggio segnalazione a Comune, Medicina del lavoro, Ispettorato del lavoro, Prefettura, Ente Regione e dipartimento funzione pubblica nazionale su mancata attivazione smart work emergenziale e mancata assunzione e/o contrattazione protocolli sicurezza anti covid e mancanza DPI
- 14 maggio nuova segnalazione a Comune, Medicina del lavoro, Ispettorato del lavoro, Prefettura, Ente Regione e Dipartimento funzione pubblica nazionale su **mancata assunzione o contrattazione sui protocolli di sicurezza anti-contagio e rientro del personale in servizio in modo difforme dalle norme e protocolli regionali e nazionali**

- 22 giugno trasmissione del Protocollo siglato con la Regione Friuli Venezia Giulia ed ANCI FVG contenente le linee guida per il contrasto alla diffusione del COVID-19 da parte degli Enti del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale con richiesta di procedere all'istituzione dei Comitati aziendali
- 31 luglio richiesta di controllo accessi comunali e di definizione protocolli aziendali
- 3 agosto richiesta di tavolo negoziale su smart work
- 15 settembre sollecito attivazione tavolo negoziale su aggiornamento protocolli aziendali su mappatura attività da svolgere in smart work nel limite del 50%
- 13 ottobre conferma del protocollo regionale congiunto sicurezza del 4 giugno con il rinnovo della richiesta di apertura del tavolo negoziale per la regolamentazione del lavoro agile **con DIFFIDA ad attenersi alle disposizioni del protocollo regionale tra Regione ANCI FVG e OOSS Regionali del 4/6/2020 e al DPCM del 13/10/2020.**
- **Nota al Sindaco** sulla mancata sottoscrizione dei protocolli di sicurezza citati nell'ordinanza 24/20 tranne che per alcuni servizi (educativi e castello) e della mancata applicazione nella maggioranza dei servizi, delle previsioni normative, come il controllo della temperatura di dipendenti e utenti, e il rispetto della percentuale di "smart workers".
- **26 ottobre ulteriore richiesta di avvio delle procedure di confronto su smart work**

Considerato che le scriventi OO.SS. ed RSU hanno acquisito incidentalmente notizia che una dipendente comunale della sede di piazza Municipio n. 1, è risultata positiva al Covid-19;

Un tanto premesso, la RSU del Comune di Gorizia unitamente alle OO.SS. FP CGIL, CISL FP, UIL FPL e CISAL EE.LL. comunicano la proclamazione dello stato di agitazione dei dipendenti del Comune di Gorizia

*chiedono*

*nelle more dell'adozione da parte dell'amministrazione del Comune di Gorizia delle norme per il contrasto alla trasmissione del Covid-19 quali ad es. la misurazione della temperatura dei dipendenti e utenti, la sanificazione dei locali e degli strumenti di lavoro, il rispetto delle percentuali di "smart workers", che il Prefetto di Gorizia voglia cortesemente attivare la procedura di conciliazione prevista dall'art. 2, comma 2°, della Legge 146/1990 così come modificato dalla Legge 83/2000.*

Distinti saluti.

Le Segreterie  
CGIL FP   CISL FP   UIL FPL   CISAL EE.LL.

la RSU  
del comune di GORIZIA

**Nota: per comunicazioni contattare Alessandro Crizman (cell. 3458631130 / email [alessandro.crizman@fvf.cgil.it](mailto:alessandro.crizman@fvf.cgil.it))**